

SEMINARIO SALESIANO
DI S. MICHELE ARCANGELO
MOHERNANDO
(Guadalajara-España)

Arch. Cap. Sup.

N. -----

C1.

8275



Carissimi Confratelli:

Per seconda volta nel trascorso di un anno devo comunicarvi la morte di un confratello

Il coad. triennale BARCA GIUSEPPE

di 28 anni di età

L' anima sua sentendo ancora i fervori del Noviziato, appena incominciava gustare le delizie della vita religiosa, e già il Signore lo volle così nel Paradiso.

Ci fu mandato in questa casa salesiana di Mohernando negli ultimi giorni del 1939 dalla Coruña (Lóngora), dove passò alcuni anni con quei nostri confratelli occupato nei vari lavori di casa. Durante il corso 1939-40 andava preparandosi al Noviziato col lavoro, con la pratica dell'umiltà, una grande ubbidienza a tutti i superiori, con lo studio assiduo del catechismo ed una tenera devozione a Gesù Sacramentato, davanti del quale passava i momenti liberi della giornata. Ammesso al Noviziato, tutti i suoi compagni ammirarono presto in lui il Novizio lavoratore, paziente, pio, osservantissimo del silenzio. Non usciva mai dalla sua bocca alcun lamento ed era sempre disposto col sorriso sulle labbra ad esercitare la carità con tutti.

Era il "factotum della casa", sapeva un poco di tutto: meccanico, lattaio, vetraio, muratore, cuoco ect., ed è degno di nota che una mano ed una gamba gli prestavano un servizio molto limitato; eppure dava a tutti esempio di lavoro. Amante della mortificazione e della povertà sopportava contento ed allegro i rigori dell'inverno benché vestito d'estate. Trattava tutti bene, e nei circoli di pietà quantunque tardo nel parlare, sapeva con opportuni esem-

pi e comparazioni tener santamente viva la conversazione. Possiamo ben dire che la sua breve vita fra di noi fu tutta di umiltà, racoglimento, esattezza e diligenza somma in ogni cosa. "Explevit tempora multa".

Il primo de novembre, festa di Tutti i Santi, giorno in cui i nostri Novizi indossarono la veste chiericale, il nostro buon Giuseppe dovette mettersi in letto per un catarro gastrico, che alcuni giorni dopo si complicò con una broncopneumonia. Il cuore si resentì subito gravemente ed il medico ci avvisò del grave pericolo che correva il caro ammalato. Si pregò molto per lui, si fece una fervorosa novena a S. Giovanni Bosco. Ma come andasse sempre peggiorando, il 16 novembre gli si amministrarono tutti i Santi Sacramenti, ch'egli ricevette con grande fervore. Gli si poté dar ancora la Santa Comunione nei giorni seguenti fino il 26. Fin dai primi momenti della sua malattia egli già si era conformato pienamente alla santa Volontà di Dio, offrendogli tutti i suoi patimenti per la Chiesa, la Congregazione, la pace nel mondo, per le Missioni e vocazioni salesiane. Man mano che avanzava la malattia cresceva pure in lui la preghiera, teneva sempre rivolti i suoi occhi sopra il quadro di Maria Ausiliatrice, le sue labbra proferivano continue fervorose giaculatorie e baciava spesso il Crocifisso. Finalmente il primo di dicembre, secondo giorno della Novena dell'Inmacolata, volava la sua bell'anima al Cielo, avendo detto all'infermiere negli estremi momenti che andava contento a vedere la Madonna. Spirava assistito dal suo Confessore e dal Prefetto della Casa nel momento che tutta la Comunità recitava le preghiere della sera.

Quantunque possiamo piamente credere che la Vergine Immacolata l'abbia voluto con sé nel Paradiso per celebrare con Lei la sua festa, lo raccomando tuttavia alle vostre preghiere, e non vogliate neppure dimenticare questa Casa e chi si professa vostro

Affmo. in D. Bosco Santo

Arce Giuseppe

Direttore

Dati per il necrologio:

Il Coad. Barca Giuseppe nacque ad Oca (Coruña) il 7 gennaio 1914 e morì a Mohernando il giorno 1.^o di dicembre del 1942 all'età di 28 anni ed uno e mezzo di professione.

Sparagna